

CESENA

LA VOCE
SABATO
20. LUGLIO 2013

In un anno il 10% di poveri in più



Mensa Caritas La nuova sede in via don Minzoni, inaugurata lo scorso 20 aprile nei locali precedentemente utilizzati dalle suore della Sacra Famiglia

Aumentano le famiglie senza reddito. La Caritas costretta a scegliere chi aiutare: si punta su nuclei e persone con le quali si può realizzare un progetto

Secondo i dati Istat quasi 13 famiglie su cento relativamente povere, mentre lo sono in termini assoluti 7 su 100; e la situazione è in continuo peggioramento. Non fa eccezione la nostra città. Ad affermarlo, dal suo particolare osservatorio, è la Caritas diocesana. Secondo il presidente dell'associazione Mater caritatis, Adolfo Zanucchi, nei primi sette mesi del 2013 si è avuto un incremento di oltre il 10%

nell'accesso ai servizi forniti dall'associazione: dalla mensa, agli sportelli veterinario e igiene personale, all'accoglienza notturna. "Ci troviamo su un piano inclinato - afferma Zanucchi - e le persone stanno scivolando sempre più giù. Sono in aumento i nuclei completamente sprovvisti di reddito, a causa del cattivo andamento della stagione turistica e agricola; mentre l'edilizia è ferma al palo da tempo". Tanto che, a fronte del

l'incremento del bisogno, l'associazione si trova ora a dover scegliere a chi dare una mano. Fatta salva la mensa, che non viene negata mai a nessuno (da gennaio a luglio sono stati serviti circa 5700 pasti contro i 4500 dello stesso periodo 2012), "ci troviamo costretti a decidere su chi puntare - continua Zanucchi - Diamo la precedenza a quanti hanno un'effettiva possibilità di camminare con le proprie gambe". In evoluzione pure i identikit delle persone che chiedono aiuto alla Caritas. Se prima erano soprattutto immigrati, ora per il 40% sono italiani. Con una particolarità: gli italiani, per pudore, tendono ad aspettare, "con il ri-

schio di arrivare a noi in situazioni che si fanno ormai fatica a recuperare". Maggiormente esposti sono i componenti delle famiglie che si dividono, in particolare gli uomini, che sono tenuti a pagare gli alimenti, e spesso a doversi procurare una casa in affitto. Sono 1600 le famiglie del comprensorio aiutate dalla Caritas, oltre la metà delle quali concentrate nei comuni di Cesena e Cesenatico.

"In questo contesto chiediamo a tutti di fare la loro parte - si appella Zanucchi - privati, imprese e istituzioni, attraverso il sostegno economico e il volontariato. Siamo in emergenza".

Michela Conficconi

IL BANCO ALIMENTARE "Temiano l'allarme cibo"

Con il 2014 la nostra città potrebbe conoscere l'emergenza alimentare. E' questo l'allarme lanciato dall'associazione Banco alimentare per bocca del suo presidente Alessio Bonaldo. A partire dal prossimo anno, infatti, quasi certamente verranno meno gli aiuti europei, che ad oggi costituiscono il 40 degli alimenti di cui l'associazione dispone per confezionare i pacchi da dare alle persone assistite (attualmente 600 in tutto il comprensorio). "L'Unione ha deciso di utilizzare le risorse per la povertà in altro modo, ancora non chiarito - afferma Bonaldo - Staremo a vedere, ma è certo che senza quella entrata, se non si muove pesantemente la società attraverso privati ed imprenditori, avremo a disposizione sempre meno alimenti a fronte di una domanda che è in continua, impressionante crescita".

Secondo Bonaldo sono infatti almeno due o tre la settimana le segnalazioni che arrivano al Banco riguardo a nuove persone in difficoltà. "Purtroppo non possiamo più accettarne, perché non abbiamo abbastanza risorse, e rischiamo di non avere pacchi a sufficienza per soddisfare le esigenze di quanti stiamo già seguendo".

A domandare la presa in carico "sono anche molte famiglie cesenati oltre che straniere. Probabilmente anche perché il metodo usato dal Banco, con la consegna a domicilio del pacco, è discreto, e aiuta la persona a superare la vergogna di domandare per la prima volta un sostegno perché non riesce più a stare in piedi con le proprie gambe".



La famiglia ha dovuto rinunciare anche all'automobile

"La carne? Un lusso da centellinare"

LA STORIA In tre con la cassa integrazione come sola entrata: casa a rischio, bollette insolute e spesa ridotta al lumicino. La quotidianità di una famiglia cesenate che la crisi spinge sempre più ai margini

In tre con un solo stipendio, decurtato dalla cassa integrazione. Quella che racconta Paolo Rossi (il nome è di fantasia) è la storia di una famiglia cesenate colpita in modo drammatico dalla crisi. Tanto da aver dovuto accettare di "scendere" un bel po' di "gradini", e chiedere aiuto per non perdere la casa. "Siamo in

tre: io, la mia compagna e mio figlio 24enne - spiega Rossi - Da tempo viviamo con il mio solo stipendio perché mio figlio non riesce a trovare lavoro e la mia compagna ha un'invalidità che la frena, e le borse lavoro ricevute tramite il Comune garantiscono sì una remunerazione, ma molto bassa. Quindi, da anni, ci dobbiamo accontentare, per spesa, abbigliamento, utenze e affitto, di 900 euro al mese più i circa 400 della pensione di reversibilità di mia moglie defunta. Una condizione già di per sé dura che si è inasprita a febbraio, con la crisi della cooperativa di cui Paolo è dipendente e la conseguente cassa integrazione. "Da cinque mesi non ricevo un euro - dice - Mi hanno assicurato che tra poco arriverà la cassa integrazione con gli arretrati, ma nel

frattempo non ho potuto pagare l'affitto e ho ricevuto un avviso di sfratto. Andiamo avanti con 400 euro, gli aiuti di Caritas e Comune per il pagamento delle bollette, e i pacchi alimentari delle associazioni di volontariato.

Mangiamo tanta pasta e pane. La carne è un lusso da centellinare, e il pesce, a parte il tonno, un appannaggio. Cerchiamo invece di non farci mancare frutta e verdura. Da anni abbiamo rinunciato all'auto perché troppo costosa tra carburante e assicurazione, e utilizziamo solo la bicicletta". Insomma, una vita "calcolata" al centesimo. "La cosa più importante è salvare la casa - conclude Paolo Rossi - Ho fatto domanda per l'alloggio popolare ma ancora sono in lista. Non voglio neppure pensare di finire in mezzo a una strada".



IPPODROMO CESENA TROTTO

Premio MEDRI

casalinghi porcellane articoli
cristallerie vetrerie alberghieri

QUESTA SERA ORE 20.50

SABATO

Dog Show & CUOCHI IN PISTA

SHOW COOKING DELLO CHEF

Luigi Sartini Ristorante Night - San Marino

Seguici su YouTube e Facebook

www.ippodromocesena.it